Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — **Roma - Mercoledì, 2 marzo 1927 - Anno V** — **Numero 50**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

BANDI DI CONCORSO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 473.

REGIO DECRETO 3 febbraio 1927, n. 213.

Applicabilità delle norme di cui al R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554, sulla liquidazione coatta al Consorzio « Federazione Laziale » fra le cooperative di produzione e lavoro, in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 luglio 1926 con cui, a causa della situazione patrimoniale deficitaria, venne sciolto il Consorzio « Federazione Laziale » fra le cooperative di produzione e lavoro, con sede in Roma, riconosciuto in ente morale con R. decreto 1920, n. 433, ai sensi della legge 25 giugno 1909, n. 422;

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla liquidazione del Consorzio « Federazione Laziale » fra le cooperative di produzione e lavoro, con sede in Roma, sono applicabili le norme del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 248. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 474.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 febbraio 1927, n. 220.

Provvedimenti relativi allo spostamento in nuova sede dell'abitato di Predappio, in provincia di Forlì.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 9 giugno 1925, n. 1029;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla ulteriore costruzione di opere e di edifici pubblici e di uso pubblico ovvero richiesti da esigenze sociali, occorrenti nella nuova sede dell'abitato di Predappio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di L. 5,000,000 per la costruzione, nella nuova sede dell'abitato di Predappio, oltre che degli edifici di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 9 giugno 1925, n. 1029, di quelle altre opere ed edifici pubblici e di uso pubblico, ovvero richiesti da esigenze sociali, che saranno determinati con decreto del Ministro per i lavori pubblici.

Art. 2.

La suindicata spesa sarà prelevata dal fondo di riserva di cui all'art. 2, 2° comma, del R. decreto-legge 11 novembre 1924, n. 1932, e verrà portata in aumento ai fondi autorizzati per opere dipendenti da alluvioni, piene e frane nell'Italia centrale col R. decreto 19 marzo 1925, n. 266, che approva il riparto della somma di L. 15,000,000,000 di cui all'art. 1 del citato R. decreto-legge 11 novembre 1924.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 258, foglio 1. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 475.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 febbraio 1927, n. 221.

Soppressione del divieto di esportazione del riso con lolla.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, che ha unificato le disposizioni legislative in materia di divieti di importazione e di esportazione;

Visto l'art. 3, nn. 1 e 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il divieto di esportazione per il riso con lolla è soppresso.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze, di concerto con quello per l'economia nazionale, potrà, ove la situazione degli approvvigionamenti interni lo consigli, ripristinare, con proprio decreto, il divieto di esportazione di cui all'art. 1, anche per tempo determinato, oppure limitare l'esportazione del riso con lolla ad un contingente annuo.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 258, foglio 4. — CASATI.

Numero di pubblicazione 476.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1926, n. 2470.

Passaggio alla dipendenza del Ministero dell'istruzione, dell'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri in Trieste, che viene dichiarato istituto scolastico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2841;

Visto lo statuto organico dell'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri, in Trieste;

Ritenuto che gli scopi dell'educazione e dell'istruzione inerenti al detto Istituto hanno prevalenza notevole sui fini di assistenza;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per l'istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli effetti dell'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2841, l'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri, in Trieste, è dichiarato istituto scolastico e posto alla dipendenza del Ministero dell'istruzione, restando tuttavia conservati i fini di assistenza inerenti all'Istituto medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1927 Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 245. — FERRETTI.

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1927.

Collocamento e gestione dei buoni postali fruttiferi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1734;

Decreta:

Art. 1.

Il collocamento e la gestione dei buoni postali di cui al R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1734, sono affidate all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed alla Cassa depositi e prestiti.

Essi sono emessi nei tagli di L. 500, 1000, 5000, 10,000, 25,000 e 50,000 e sono intestati alle singole Banche incaricate.

Art. 2.

La cessione dei buoni per girata da parte delle Banche può essere fatta a favore di privati o di enti. Se il giratario è un privato, deve essere indicato per nome, cognome, paternità e domicilio; se si tratta di ente, deve indicarsene la precisa denominazione e residenza ed il nome, cognome, paternità e domicilio del rappresentante a tutti gli effetti legali.

Art. 3.

Gl'interessi sono fissati come dalla seguente tabella ed in proporzione ai varii tagli di cui al precedente art. 1:

Dopo 2 mesi	. .	L.	100.60	
» 4 »	. .	»	101.20	
» 6 »	. .	»	101.90	
» 8 »	. .	»	102.60	
» 10 »	. .	»	103.30	
» 12 »	. .	»	104 —	
» 14 »	. .	»	104.70	
» 16 »	. .	»	105.40	
» 18 »	. .	»	106.20	
» 20 »	. .	»	107 —	
» 22 »	. .	»	107.80	
» 24 »	. .	»	108.60	
» 26 »	. .	»	109.40	
» 28 »	. .	»	110.20	
» 30 »	. .	»	111 —	
» 32 »	. .	»	111.80	
» 34 »	. .	»	112.60	
» 3 anni	. .	»	113.50	più L. 0.90 per ogni successivo bimestre maturato.
» 4 »	. .	»	118.90	
» 5 »	. .	»	124.60	
» 6 »	. .	»	130.20	
» 7 »	. .	»	136 —	
» 8 »	. .	»	142.20	
» 9 »	. .	»	148.60	più L. 1.30 per ogni successivo bimestre maturato.
» 10 »	. .	»	156.60	
» 11 »	. .	»	164.60	
» 12 »	. .	»	172.80	
» 13 »	. .	»	180.90	
» 14 »	. .	»	189 —	più L. 1.70 per ogni successivo bimestre maturato.
» 15 »	. .	»	199.30	
» 16 »	. .	»	209.70	
» 17 »	. .	»	220.10	
» 18 »	. .	»	230.50	
» 19 »	. .	»	241.50	
» 20 »	. .	»	252.90	

La tabella, a seconda del taglio dei buoni, è riportata a tergo dei medesimi, e gli interessi sono pagati all'atto del rimborso del capitale.

Art. 4.

I buoni sono rimborsabili agli aventi diritto in qualunque momento dagli uffici postali del Regno oppure dalle Banche autorizzate.

Il rimborso chiesto ad una Banca autorizzata, diversa da quella che ha girato il buono, è subordinato ad una dichiarazione di benestare da parte di quest'ultima.

In ogni caso i rimborsi vengono fatti dalle Banche sotto la loro esclusiva responsabilità.

Il rimborso richiesto ad uffici postali del Regno è eseguito previa autorizzazione dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi, la quale darà avviso alla Banca intestataria.

Art. 5.

A garanzia dei buoni affidati alle Banche, e nella misura del 20 per cento del loro valore, le Banche stesse effettueranno presso un istituto di credito nel Regno approvato dal Ministro per le finanze su proposta del Comitato dei buoni, un deposito al loro nome vincolato per il capitale a favore della Cassa depositi e prestiti.

Tale deposito garantisce pure l'Amministrazione per tutti gli eventuali rilievi fatti in sede di revisione di contabilità a carico delle Banche restando autorizzata la Cassa a prelevare su detto deposito le differenze a debito che non siano versate nel termine di cui al seguente art. 6.

In tal caso il deposito deve essere immediatamente reintegrato.

Art. 6.

Le Banche designate trasmetteranno all'Amministrazione postale alla fine di ogni decade, insieme con le contabilità dei buoni girati e di quelli pagati, corredate rispettivamente delle cedole di controllo e dei titoli estinti, uno chèque in lire italiane a piena copertura rappresentante il saldo delle operazioni eseguite nella decade stessa tratto sulla Banca d'Italia oppure sugli istituti di credito di cui al precedente art. 5 e intestato a favore della Cassa depositi e prestiti.

L'Amministrazione postale accertata la regolarità della situazione contabile decadale, trasmette gli chèques alla Cassa suddetta.

Ove abbia a fare rilievi invita le Banche a versare l'eventuale differenza a debito entro un mese e mezzo dalla data dei rilievi medesimi.

Art. 7.

Se dalla situazione di cui al precedente articolo risulterà una differenza a credito delle Banche, l'Amministrazione postale provvederà a richiedere i fondi alla Cassa depositi e prestiti per versarli alle Banche creditrici.

Art. 8.

Per tutte le operazioni a loro affidate sarà corrisposta alle Banche una provvigione da determinarsi dal Ministero delle finanze.

Art. 9.

Per tutto quanto non è previsto dal presente decreto valgono le norme dettate dai decreti Ministeriali 1° febbraio e 29 luglio 1925 e successive modifiche ed aggiunte, in quanto non contrastino con quelle del presente decreto.

Roma, addì 18 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1927.

Composizione del Comitato centrale dei buoni postali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 10 luglio 1925, n. 1241, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato centrale dei buoni postali ha sede presso il Ministero delle finanze, è presieduto dal Ministro per le finanze ed è composto del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, come vicepresidente, di un rappresentante del Ministero delle finanze, del direttore generale della Cassa depositi e prestiti, del direttore generale del Tesoro, del direttore generale delle Poste con facoltà di farsi sostituire dal capo del Servizio dei risparmi, di un rappresentante del Ministero delle comunicazioni.

Il Comitato è assistito da un segretario scelto dal vice presidente tra i funzionari della Cassa depositi e prestiti.

Roma, addì 18 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 19 dicembre 1926.

Scioglimento del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno.

Relazione di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 19 dicembre 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Ascoli Piceno.

MAESTA',

Il Consiglio provinciale di Ascoli Piceno avendo perduto, per dimissioni ed altre cause, oltre la metà dei suoi componenti, fra i quali anche i deputati provinciali, è venuto a trovarsi nella impossibilità di funzionare, sicchè il Prefetto, per assicurare la continuità dei servizi, ha dovuto affidare ad un suo Commissario la provvisoria gestione dell'Ente.

Non essendo possibile far luogo alla convocazione dei comizi per la reintegrazione della rappresentanza elettiva ed occorrendo, d'altro canto, munire l'amministrazione straordinaria di più ampi poteri per consentirle di provvedere, con mezzi adeguati, alle esigenze dell'Ente, ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto con cui si dispone lo scioglimento del Consiglio provinciale e la conseguente nomina della Commissione straordinaria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Ascoli Piceno è sciolto.

Art. 2.

A far parte della Commissione straordinaria incaricata della provvisoria amministrazione di detta Provincia sono chiamati i signori:

On. ing. Giovanni Tofani, deputato al Parlamento, presidente;

Comm. avv. Augusto Franchi;

Comm. Giovanni Longo;

Conte comm. dott. Luigi Marcatili;

Ing. Luigi Martinelli.

Art. 3.

Alla suddetta Commissione sono conferiti i poteri del Consiglio provinciale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si comunica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, in data 22 febbraio 1927, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 5, concernente alcune modifiche alla legge 3 aprile 1926, n. 2247, sulla istituzione dell'Opera nazionale « Balilla » per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù.

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota n. 60 del 25 febbraio 1927 ha presentato il 26 febbraio 1927 all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 184, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 1927, che autorizza la devoluzione a favore della Federazione nazionale veterani garibaldini dei proventi della pubblicità sulle scatole di fiammiferi e sulle bustine da sigarette di ordinario consumo.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno, di concerto coi Ministri per l'economia nazionale, per le finanze, e per la giustizia, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 26 febbraio 1927 - Anno V, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 197, che integra le disposizioni del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze in data 26 febbraio 1927 ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 185, contenente provvedimenti relativi al contributo di riscatto di talune categorie di iscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati ed ai salariati degli enti locali.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorsi per la fabbricazione di esplosivi e di macchine perforatrici per uso agricolo.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 60, circa incoraggiamenti per l'impiego degli esplosivi in agricoltura;

Udito il Comitato permanente del grano;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso a premi per la fabbricazione di speciali tipi di esplosivi rispondenti alle necessità delle applicazioni agricole.

Il concorso è dotato di premi pel complessivo importo di lire 100,000 da assegnarsi al fabbricante che presenterà il tipo di esplosivo che meglio risponda ai seguenti principali requisiti:

a) abbia potenza sufficiente a determinare lo scasso anche di terreni compattissimi e del tipo tufaceo laziale e simili;

b) sia di impiego semplice, col minimo pericolo possibile nel trasporto e nell'uso;

c) subisca nel minor grado possibile influenze sfavorevoli da cause igrometriche e termiche, mantenendosi lungamente esente da alterazioni e conservando il più possibile integra la propria efficienza;

d) richieda, per detonare, l'impiego di semplice capsula fulminante.

Inoltre il concorrente dovrà dare la dimostrazione di essere in grado di assicurare la produzione del tipo di esplosivo da lui presentato, in quantità tali da soddisfare tempestivamente le prevedibili richieste dell'agricoltura.

A parità del possesso dei suddetti requisiti, sarà titolo di preferenza l'economicità del costo dell'esplosivo.

Art. 2.

E' bandito un concorso per la produzione di macchine adatte a praticare nel terreno i fori, per la pòsa delle mine negli scassi a mezzo di esplosivi.

Il concorso è dotato di premi pel complessivo importo di lire 50,000 da assegnarsi ai concorrenti che presenteranno le macchine meglio rispondenti ai seguenti principali requisiti:

a) facilità di trasporto e manovra;

b) attitudine a praticare fori di diametri diversi, in relazione all'impiego di esplosivi di diverso tipo e potenzialità, e della profondità di uno a due metri.

A parità del possesso dei suddetti requisiti, sarà titolo di preferenza il limitato costo della macchina e la più alta ed economica resa di lavoro.

Art. 3.

Le domande di ammissione a ciascuno dei concorsi, di cui agli articoli precedenti, redatte su carta da bollo da L. 3, accompagnate dalla descrizione degli esplosivi o delle macchine, dovranno giungere al Ministero dell'economia nazionale, Direzione generale dell'agricoltura, entro il 15 marzo 1927.

Art. 4.

Il concorso sarà giudicato da una giuria, da nominarsi dal Ministero dell'economia nazionale. Uno dei giurati sarà designato dal Comitato permanente del grano ed uno dal Ministero della guerra.

Il giudizio della giuria, da formulare in seguito a prove comparative sui vari esplosivi e sulle macchine presentati dai concorrenti, sarà inappellabile.

Le prove avranno luogo entro il mese di marzo-aprile 1927 su terreni scelti inappellabilmente dalla giuria.

La mancata presentazione del tipo di esplosivo, in quantità sufficiente allo scasso di mezzo ettaro di terreno, o delle macchine, alle prove, nel giorno stabilito dalla giuria, implica rinuncia alla partecipazione al concorso.

Art. 5.

La spesa per i premi di cui agli articoli 1 e 2 farà carico al cap. 176-*bis* dello stato di previsione di questo Ministero per l'esercizio 1926-27.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 febbraio 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino settimanale sanitario del bestiame n. 50, dal 13 al 19 dicembre 1926. - Anno V

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Alessandria	Asti	Asti	B	—	1
Id.	Id.	Agliano	B	—	1
Id.	Id.	Belveglio	B	—	1
Bari delle Pug.	Bari	Turi	E	—	1
Bergamo	Treviglio	Calcinate	B	2	—
Cagliari	Cagliari	Capoterra	S	—	1
Catania	Catania	Riposto	B	—	1
Catanzaro	Nicastro	Sambiase	B	—	2
Chieti (a)	Chieti	S. Valentino	B	1	—
Cosenza	Castrovillari	Castroregio	B	—	1
Id.	Id.	Papasidero	O	—	1
Id.	Rossano	Corigliano Cal.	B	—	1
Id.	Id.	Rossano	B	—	1
Cremona	Cremona	Pessina Crem.	B	—	1
Foggia	Foggia	Foggia	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	Turbigo	B	—	1
Id.	Gallarate	Legnano	B	1	1
Id.	Id.	Rho	B	—	1
Id.	Milano	Mediglia	B	—	1
Modena	Modena	Maranello	B	—	1
Parma	Borgo S. Don.	Borgo S. Don.	B	1	—
Pavia	Mortara	Palestro	B	—	1
Id.	Voghera	Torrazza	B	—	1
Perugia	Perugia	Castigl. d. Lag.	B	—	1
Potenza	Matera	Irsina	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Tricarico	B	—	1
Roma	Frosinone	Arnara	B	—	1
Id.	Id.	Patrica	B	1	—
Id.	Rieti	Rieti	B	1	—
Id.	Roma	Palestrina	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	1	—
Salerno	Salerno	Cava dei Tirr.	B	—	1
Siracusa	Siracusa	Francoforte	B	—	1
Taranto	Taranto	Taranto	B	1	—
Torino	Ivrea	Agliè	B	—	1
Id.	Torino	Orbassano	B	—	1
Trento	Cavalese	Predazzo	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Rossano Venet.	B	1	—
				14	28
		Carbonchio sintomatico.			
Aquila d. Abr.	Sulmona	Pescocostanzo	B	—	5
Foggia	S. Severo	Serracapriola	B	—	1
Modena	Modena	Modena	B	—	1
Id.	Pavullo	Frassinoro	B	—	1
Id.	Id.	Lama Moc.	B	—	1
		Segue Carbonchio sintomatico.			
Roma	Roma	Leprignano	B	1	—
Sassari	Alghero	Pozzomaggior.	B	1	1
Id.	Nuoro	Oliena	B	1	1
Torino	Torino	Carignano	B	—	1
				3	12
		Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	4	3
Id.	Id.	Alluvioni Cam.	B	—	3
Id.	Id.	Cassine	B	—	1
Id.	Id.	Oviglio	B	1	3
Id.	Id.	Refrancore	B	—	2
Id.	Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Asti	Asti	B	3	3
Id.	Id.	Calosso	B	1	1
Id.	Id.	Castagnole L.	B	—	1
Id.	Id.	Cortandone	B	—	1
Id.	Id.	Costigliole	B	3	6
Id.	Id.	Cocconato	B	—	1
Id.	Id.	Ferrere	B	—	2
Id.	Id.	Frinco	B	—	1
Id.	Id.	Montafia	B	—	1
Id.	Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Id.	Settime	B	—	1
Id.	Id.	Viale	B	—	1
Id.	Id.	Villanova d'As.	B	—	3
Id.	Casale Monfer.	Borgo S. Mart.	B	—	1
Id.	Id.	Gabbiano	B	—	1
Id.	Id.	Occimiano	B	3	3
Id.	Id.	Odalengo G.	B	—	1
Id.	Novi Ligure	Pozzolo Form.	B	—	1
Ancona	Ancona	Fabriano	B	—	1
Aquila d. Abr.	Aquila	Poggio Pic.	B	—	1
Arezzo	Arezzo	Cortona	B	—	1
Avellino	Ariano di Pug.	Greci	B	1	—
Id.	Id.	Montaguto	B	1	—
Id.	Id.	Orsara di P.	B	3	—
Id.	Id.	Savign. di Pug.	B	9	—
Bari delle Pug.	Barletta	Molfetta	B	—	5
Belluno	Belluno	Arsiè	B	2	—
Id.	Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Id.	Puos d'Alpago	B	1	—
Bergamo	Bergamo	Adrara S. Roc.	B	1	1
Id.	Id.	Bagnatica	B	—	1
Id.	Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Id.	Bonate di Sop.	B	—	1
Id.	Id.	Carenno	B	—	1
Id.	Id.	Cenate di Sop.	B	—	1
Id.	Id.	Cenate di Sot.	B	4	—
Id.	Id.	Chiuduno	B	—	2
Id.	Id.	Colognola	B	1	—
Id.	Id.	Corte	B	—	1
Id.	Id.	Curno	B	—	1
Id.	Id.	Gerosa	B	1	—
Id.	Id.	Pedrengo	B	1	—
Id.	Id.	S. Antonio	B	2	—
Id.	Id.	S. Paolo d'Ar.	B	1	—
Id.	Id.	Stabello	B	1	—
Id.	Id.	Stezzano	B	6	—
Id.	Id.	Tagliuno	B	3	—
Id.	Id.	Telgate	B	—	2
Id.	Id.	Torre de' Busi	B	1	—
Id.	Clusone	Valgoglio	B	—	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica.			
Bergamo	Treviglio	Brignano	B	—	1
Id.	Id.	Calcio	B	1	2
Id.	Id.	Caravaggio	B	1	—
Id.	Id.	Cologno	B	1	—
Id.	Id.	Fontanella	B	4	—
Id.	Id.	Morengo	B	1	—
Id.	Id.	Spirano	B	1	—
Id.	Id.	Treviglio	B	1	—
Id.	Id.	Zanica	B	2	1
Bologna	Bologna	Bologna	B	—	2
Id.	Id.	Crespellano	B	—	2
Id.	Id.	Galliera	B	—	1
Brescia	Brescia	Berlingo	B	1	1
Id.	Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Id.	Camignone	B	—	1
Id.	Id.	Carpenedolo	B	—	1
Id.	Id.	Castel Mella	B	1	—
Id.	Id.	Castenedolo	B	2	1
Id.	Id.	Dello	B	1	1
Id.	Id.	Ospitaletto	B	—	1
Id.	Id.	Rezzato	B	1	—
Id.	Id.	Rodengo	B	—	2
Id.	Id.	Roncadelle	B	1	—
Id.	Id.	Scarpizzolo	B	1	—
Id.	Id.	Torbole Casag.	B	18	—
Id.	Chiari	Acqualunga	B	1	1
Id.	Id.	Capriolo	B	—	3
Id.	Id.	Castrezzato	B	1	2
Id.	Id.	Chiari	B	4	3
Id.	Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Id.	Cremezzano	B	—	1
Id.	Id.	Erbusco	B	—	2
Id.	Id.	Orzivecchi	B	1	—
Id.	Id.	Palazzolo	B	—	1
Id.	Salò	Bione	B	5	—
Id.	Id.	Tremosine	B	1	—
Id.	Verolanuova	Bassano Bresc.	B	—	1
Id.	Id.	Leno	B	—	2
Id.	Id.	Milzanello	B	—	1
Id.	Id.	Milzano	B	—	1
Id.	Id.	Pedergnaga	B	3	2
Id.	Id.	Quinzano	B	1	—
Id.	Id.	Seniga	B	6	1
Id.	Id.	Verolavecchia	B	1	1
Caltanissetta	Caltanissetta	S. Cataldo	B	2	—
Campobasso	Campobasso	Campobasso	B	—	1
Id.	Id.	Sepino	BO	2	—
Catanzaro	Catanzaro	Cortale	B	1	1
Id.	Cotrone	Cutro	B	2	1
Id.	Id.	Isola di C. Riz.	B	5	2
Id.	Id.	Melissa	B	—	4
Id.	Nicastro	Platania	B	2	1
Como	Como	Albate	B	—	2
Id.	Id.	Anzano	B	3	—
Id.	Id.	Bellagio	B	2	—
Id.	Id.	Bellano	B	1	—
Id.	Id.	Buccinigo	B	3	—
Id.	Id.	Cermenate	B	2	—
Id.	Id.	Como	B	3	—
Id.	Id.	Erba	B	4	—
Id.	Id.	Fino Marnasco	B	2	—
Id.	Id.	Gironico	B	1	—
Id.	Id.	Inverigo	B	1	—
Id.	Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Id.	Parè	B	2	—
Id.	Id.	Piazza S. Stef.	B	1	—
Como	Como	Ponzate	B	1	—
Id.	Id.	Rebbio	B	1	—
Id.	Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Id.	Rovenna	B	1	—
Id.	Id.	Solbiate	B	1	—
Id.	Id.	Suello	B	1	—
Id.	Id.	Tavernerio	B	1	—
Id.	Id.	Vassena	B	1	—
Id.	Id.	Veleso	B	1	—
Id.	Id.	Vill'Albese	B	1	—
Id.	Lecco	Annone	B	1	—
Id.	Id.	Bartesate	B	3	—
Id.	Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Id.	Brianzola	B	2	—
Id.	Id.	Brivio	B	3	—
Id.	Id.	Carella con M.	B	1	—
Id.	Id.	Casatenovo	B	1	—
Id.	Id.	Cassina Mar.	B	5	—
Id.	Id.	Cassina Vals.	B	2	—
Id.	Id.	Castelmarte	B	2	—
Id.	Id.	Cernusco L.	B	6	2
Id.	Id.	Consonno	B	1	—
Id.	Id.	Cremeno	B	3	—
Id.	Id.	Galbiate	B	1	—
Id.	Id.	Garlate	B	1	—
Id.	Id.	Imberido	B	2	—
Id.	Id.	Lecco	B	2	1
Id.	Id.	Molteno	B	1	—
Id.	Id.	Monticello	B	5	—
Id.	Id.	Oggiono	B	3	—
Id.	Id.	Onno	B	3	3
Id.	Id.	Osnago	B	1	—
Id.	Id.	Pasturo	B	1	—
Id.	Id.	Pescate	B	2	—
Id.	Id.	Proserpio	B	1	—
Id.	Id.	Sirone	B	1	—
Id.	Id.	Valbrona	B	1	—
Id.	Id.	Valmadrera	B	2	—
Id.	Id.	Verderio Sup.	B	1	—
Id.	Varese	Angera	B	2	—
Id.	Id.	Brebbia	B	1	—
Id.	Id.	Brinzio	B	1	—
Id.	Id.	Cadrezzate	B	1	—
Id.	Id.	Casalzuigno	B	3	—
Id.	Id.	Cugliate	B	1	—
Id.	Id.	Cuveglio	B	3	—
Id.	Id.	Induno	B	1	—
Id.	Id.	Ispra	B	1	—
Id.	Id.	Marchirolo	B	1	—
Id.	Id.	Musadino	B	1	2
Id.	Id.	Tradate	B	1	2
Id.	Id.	Torba	B	1	—
Id.	Id.	Valganna	B	1	—
Id.	Id.	Varese	B	1	—
Id.	Id.	Viggiù	B	4	—
Cosenza	Castrovillari	Cassano al Jon.	B	—	5
Id.	Cosenza	S. Marco Arg.	B	3	—
Id.	Rossano	Carigliano C.	B	—	2
Id.	Id.	Rossano	B	—	1
Id.	Id.	Vaccarizzo Alb.	B	1	—
Cremona	Cremona	Camisano	B		2
Id.	Id.	Cascine Gand.	B	1	—
Id.	Id.	Castel Gabbian.	B	2	—
Id.	Id.	Cremona	B	2	—
Id.	Id.	Dovera	B	2	—
Id.	Id.	Fiesco	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Cremona	Cremona	Pandino	B	1	—
Id.	Id.	Pescarolo	B	—	2
Id.	Id.	Romanengo	B	2	—
Id.	Id.	S. Maria d. C.	B	—	1
Id.	Id.	Soncino	B	—	2
Id.	Id.	Stagno Lomb.	B	2	1
Cuneo	Alba	Neviglie	B	1	—
Ferrara	Cento	Poggio Renat.	B	2	—
Id.	Ferrara	Ferrara	B	1	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	1	—
Firenze	Firenze	Casellina e Tor.	B	1	—
Id.	Id.	Firenze	B	1	2
Id.	Id.	Lastra a Signa	B	—	1
Id.	Id.	Pontassieve	B	1	—
Id.	Id.	Prato	B	—	2
Id.	Id.	Rignano sull'A.	B	1	—
Id.	Id.	Scarperia	B	—	1
Id.	Pistoia	Pistoia	B	—	1
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	CpO	2	—
Id.	Foggia	Cerignola	BO	2	—
Id.	Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Id.	Lucera	BO	3	—
Id.	Id.	Manfredonia	O	2	—
Id.	Id.	Trinitapoli	B	1	—
Id.	S. Severo	Apricena	BO	2	—
Id.	Id.	Casalnuovo	S	1	—
Id.	Id.	Chienti	BS	2	—
Id.	Id.	Poggio Imper.	O	1	—
Id.	Id.	Rignano Garg.	BS	2	1
Id.	Id.	S. Giovanni R.	BSO	8	—
Id.	Id.	S. Marco in L.	B	2	—
Id.	Id.	Serracapriola	B	1	—
Id.	Id.	Torremaggiore	B	1	—
Forlì	Cesena	Borghi	B	—	3
Id.	Forlì	Forlì	B	1	2
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	—	1
Id.	Rimini	Rimini	B	5	—
Friuli	Gorizia	Corona	B	1	—
Id.	Udine	Sacile	B	1	—
Genova	Albenga	Albenga	B	1	—
Id.	Chiavari	Rezzoaglio	B	3	—
Id.	Genova	Canepa	B	4	—
Id.	Id.	Casella	B	—	1
Id.	Id.	Genova	B	—	1
Id.	Id.	Quarto dei Mil.	B	1	—
Id.	Id.	Quinto al M.	B	3	—
Id.	Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	Id.	Ronco	B	2	—
Id.	Id.	Serra Riccò	B	2	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	B	1	—
Id.	Id.	Manciano	B	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	B	2	—
Id.	Id.	Scansano	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	3	—
Imperia	Imperia	Dolcedo	B	1	—
Id.	Id.	Imperia	B	1	—
Livorno	Livorno	Livorno	B	8	—
Lucca	Lucca	Barga	B	—	3
Id.	Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	—	1
Id.	Id.	Pietrasanta	B	3	—
Id.	Id.	Porcari	B	—	1
Id.	Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Macerata	Colmurano	B	2	—
Id.	Id	S. Severino M	B	1	1
Mantova	Mantova	Castelbelforte	B	—	1
Mantova	Mantova	Curtatone	B	—	2
Id.	Id.	Marmirolo	B	—	1
Id.	Id.	Medole	B	—	1
Id.	Id.	Porto Mantov.	B	2	4
Id.	Id.	Roncoferraro	B	—	1
Messina	Messina	Messina	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	Casarile	B	—	1
Id.	Id.	Cuggiono	B	—	1
Id.	Gallarate	Albizzate	B	2	1
Id.	Id.	Cassano Magn.	B	—	1
Id.	Lodi	Cavenago d'Ad.	B	—	1
Id.	Id.	Corno Giovine	B	—	2
Id.	Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Id.	Maleo	B	—	1
Id.	Id.	S. Angelo Lod.	B	—	1
Id.	Id.	S. Stef. Lodig.	B	—	1
Id.	Milano	Buccinasco	B	—	1
Id.	Id.	Cesano Boscon.	B	—	1
Id.	Id.	Corsico	B	—	2
Id.	Id.	Mazzo Milan.	B	1	1
Id.	Monza	Renate	B	—	1
Id.	Id.	Sesto S. Giov.	B	4	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	2	1
Id.	Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	Fiorano	B	—	1
Id.	Id.	Modena	B	1	—
Napoli	Casoria	Casalnuovo	B	—	3
Id.	Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	Biella	Cossato	B	—	7
Id.	Id.	Lessona	B	—	1
Id.	Id.	Mottalciata	B	—	2
Id.	Id.	Ponderano	B	—	1
Id.	Id.	Valdengo	B	—	1
Id.	Domodossola	Domodossola	B	—	1
Id.	Novara	Agnellengo	B	1	—
Id.	Id.	Agrate Cont.	B	—	1
Id.	Id.	Barengo	B	3	2
Id.	Id.	Borgo Ticino	B	1	—
Id.	Id.	Borgo Vercelli	B	—	1
Id.	Id.	Casalino	B	3	—
Id.	Id.	Casalvolone	B	—	1
Id.	Id.	Cressa	B	—	1
Id.	Id.	Galliate	B	—	2
Id.	Id.	Grignasco	B	—	1
Id.	Id.	Invorio Sup.	B	—	2
Id.	Id.	Mezzomerico	B	1	—
Id.	Id.	Momo	B	—	5
Id.	Id.	Novara	B	1	1
Id.	Id.	Oleggio	B	3	1
Id.	Id.	Terdobbiate	B	—	1
Id.	Id.	Varallo Pombia	B	1	—
Id.	Vercelli	Buronzo	B	1	1
Id.	Id.	Crova	B	1	—
Id.	Id.	Ronsecco	B	—	1
Id.	Id.	Trino	B	1	—
Id.	Id.	Villarboit	B	—	4
Padova	Padova	Anguillara V.	B	1	—
Id.	Id.	Casal Ser Ugo	B	2	—
Id.	Id.	Maserà	B	1	2
Id.	Id.	Massanzago	B	3	1
Id.	Id.	S. Angelo	B	1	—
Id.	Id.	Vò	B	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	B	290	2
Id.	Id.	Id.	Cp	249	1
Parma	Borgo S. Don.	Borgo S. Don.	B	6	—
Id.	Id.	Busseto	B	5	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Parma	Parma	Fontanellato	B	2	1
Id.	Id.	Noceto	B	9	—
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Sissa	B	—	2
Id.	Id.	Soragna	B	2	1
Id.	Borgotaro	Compiano	B	2	—
Id.	Parma	Collecchio	B	1	—
Id.	Id.	Cortile S. Mar.	B	2	—
Id.	Id.	Golese	B	2	—
Id.	Id.	Montechiarug.	B	1	—
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	Id.	Sorbolo	B	—	2
Id.	Id.	Torrile	B	7	—
Pavia	Mortara	Dorno	B	—	1
Id.	Id.	Frascarolo	B	1	—
Id.	Id.	Gambolò	B	1	1
Id.	Id.	Garlasco	B	8	9
Id.	Id.	Valle Lomell.	B	—	1
Id.	Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Id.	Zerbolò	B	1	—
Id.	Pavia	Corteolona	B	—	1
Id.	Id.	Cura Carpign.	B	—	1
Id.	Id.	Fossarmato	B	1	—
Id.	Id.	S. Martino	B	—	1
Id.	Id.	Travacò Sicc.	B	—	2
Id.	Voghera	Arena Po	B	1	—
Id.	Id.	Barbianello	B	—	1
Id.	Id.	Bastida Panc.	B	—	1
Id.	Id.	Branduzzo	B	—	1
Id.	Id.	Broni	B	—	1
Id.	Id.	Canneto	B	1	—
Id.	Id.	Casei	B	2	—
Id.	Id.	Corana	B	2	—
Id.	Id.	Rivanazzano	B	2	1
Id.	Id.	Rocca Susella	B	—	2
Id.	Id.	S. Maria d. V.	B	—	2
Id.	Id.	Torrazza	B	2	—
Id.	Id.	Verretto	B	—	1
Id.	Id.	Voghera	B	2	1
Pesaro e Urb.	Pesaro	Pesaro	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Alseno	B	1	—
Id.	Id.	Caorso	B	2	—
Id.	Id.	Carpaneto	B	1	—
Id.	Id.	Castelvetro P.	B	2	—
Id.	Id.	Villanova s. Ar.	B	1	1
Pisa	S. Miniato	Palaia	B	1	—
Id.	Id.	S. Miniato	B	—	2
Id.	Id.	S. Maria a M.	B	3	—
Potenza	Potenza	Saponara di G.	B	1	—
Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	B	—	2
Id.	Id.	Lugo	B	—	1
Id.	Ravenna	Ravenna	B	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio	B	—	1
Id.	Id.	Gualtieri	B	—	1
Id.	Id.	Guastalla	B	—	1
Id.	Id.	Poviglio	B	1	—
Id.	Id.	Reggiolo	B	—	1
Id.	Id.	Scandiano	B	—	1
Id.	Id.	S. Ilario d'Enz.	B	1	—
Id.	Id.	Villaminozzo	B	—	6
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	B	1	—
Id.	Id.	Tolfa	B	1	—
Id.	Frosinone	Morolo	B	1	—
Id.	Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Rieti	Morro Reatino	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Roma	Roma	Affile	B	1	—
Id.	Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Id.	Campagnano	B	1	—
Id.	Id.	Casteln. di Por.	B	1	—
Id.	Id.	Cerreto Laz.	B	1	—
Id.	Id.	Cervara	B	1	—
Id.	Id.	Montelibretti	B	1	—
Id.	Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Id.	Ponzano Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	10	1
Id.	Velletri	Bassiano	B	1	—
Id.	Id.	Velletri	B	1	—
Id.	Viterbo	Bassano	B	1	—
Id.	Id.	Celleno	B	1	—
Id.	Id.	Cellere	B	1	—
Id.	Id.	Montefiascone	B	1	—
Rovigo	Rovigo	Canaro	B	1	—
Id.	Id.	Ceregnano	B	1	—
Id.	Id.	Corbola	B	—	1
Id.	Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Id.	Melara	B	—	1
Id.	Id.	S. Bellino	B	2	—
Id.	Id.	S. Mart. di V.	B	1	—
Id.	Id.	Villadose	B	5	—
Salerno	Sala Consilina	Sala Consilina	B	—	1
Id.	Id.	Sassano	B	1	—
Id.	Id.	Teggiano	B	—	2
Id.	Salerno	Angri	B	1	—
Id.	Id.	Castel S. Gior.	B	—	1
Id.	Id.	Eboli	B	1	—
Id.	Id.	Licusati	B	—	1
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Siena	Siena	Chiusdino	B	2	—
Id.	Id.	Colle di V. d'E.	B	7	—
Id.	Id.	S. Giovan. d'A.	B	—	3
Siracusa	Noto	Noto	B	—	1
Id.	Id.	Rosolini	B	1	—
Id.	Ragusa	Ragusa	B	—	2
Sondrio	Sondrio	Grosio	B	1	—
Id.	Id.	Montagna	B	—	2
Id.	Id.	Ponte in Valt.	B	2	—
Id.	Id.	Sondrio	B	1	—
Id.	Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Id.	Torre di S. M	B	—	1
Id.	Id.	Tovo di S. A.	B	2	—
Id.	Id.	Valle di Sotto	B	1	—
Id.	Id.	Villa di Tirano	B	1	—
Spezia	Spezia	Sarzana	B	1	—
Torino	Ivrea	Albiano	B	1	2
Id.	Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Id.	Bollengo	B	2	—
Id.	Id.	Cossano	B	—	3
Id.	Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	Id.	Lessolo	B	1	—
Id.	Id.	Salto	B	1	—
Id.	Id.	S. Giorgio	B	3	2
Id.	Id.	S. Ponso	B	1	—
Id.	Pinerolo	Cumiana	B	1	—
Id.	Id.	Pinasca	B	1	—
Id.	Susa	Avigliana	B	1	—
Id.	Id.	Buttigliera Al.	B	—	1
Id.	Id.	Coazze	B	—	1
Id.	Id.	Giaveno	B	—	2
Id.	Id.	Mattie	B	—	3
Id.	Torino	Alpignano	B	—	2
Id.	Id.	Andezeno	B	2	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Torino	Torino	Baldissero T.	B	1	—
Id.	Id.	Bruino	B	1	—
Id.	Id.	Carmagnola	B	—	2
Id.	Id.	Favria	B	—	2
Id.	Id.	La Cassa	B	1	—
Id.	Id.	Lauriano	B	3	—
Id.	Id.	Lemie	B	7	—
Id.	Id.	Marentino	B	2	—
Id.	Id.	Nichelino	B	1	—
Id.	Id.	Pecetto Tor.	B	—	1
Id.	Id.	Pralormo	B	2	—
Id.	Id.	Rivara	B	3	—
Id.	Id.	Rivarolo Can.	B	—	1
Id.	Id.	Rocca Canav.	B	2	3
Id.	Id.	Torino	B	1	2
Trento	Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Id.	Barbiano	B	—	4
Id.	Id.	Bolzano	B	4	—
Id.	Id.	Castelrotto	B	2	—
Id.	Id.	Cornedo	B	1	—
Id.	Id.	Laión	B	4	—
Id.	Id.	Mèltina	B	—	1
Id.	Id.	Renón	B	1	—
Id.	Id.	S. Genesio	B	1	—
Id.	Id.	Sarentino	B	3	1
Id.	Id.	Selva	B	2	—
Id.	Id.	Valas	B	1	1
Id.	Id.	Velturno	B	1	—
Id.	Id.	Villandro	B	1	—
Id.	Borgo	Canale S. B.	B	—	2
Id.	Id.	Levico	B	1	—
Id.	Bressanone	Chiènes	B	1	1
Id.	Id.	Fleres	B	2	1
Id.	Id.	Mantana	B	1	—
Id.	Id.	Monteponente	B	1	—
Id.	Id.	Prati	B	1	—
Id.	Id.	Rio di Pusteria	B	—	1
Id.	Id.	S. Lorenzo	B	1	—
Id.	Id.	Terento	B	2	1
Id.	Cavalese	Bronzòlo	B	1	—
Id.	Id.	Laives	B	1	1
Id.	Clés	Cavareno	B	3	—
Id.	Merano	Caines	B	—	1
Id.	Id.	Lana	B	1	—
Id.	Id.	Rifiano	B	—	1
Id.	Id.	S. Leonardo	B	4	—
Id.	Id.	Scena	B	2	1
Id.	Riva	Tiarno di Sop.	B	—	1
Id.	Rovereto	Aldeno	B	1	1
Id.	Id.	Lizzana	B	—	1
Id.	Id.	Mori	B	2	—
Id.	Id.	Pomarolo	B	2	—
Id.	Tione	Comano	B	2	—
Id	Id.	Lundo	P	8	1
Id.	Id.	Zuclo	B	2	1
Treviso	Treviso	Castelfranco V.	B	—	1
Id.	Id.	Melma	B	1	1
Id.	Id.	Mogliano Ven.	B	1	1
Id.	Id.	Resana	B	—	2
Id.	Id.	Vidor	B	—	2
Id.	Id.	Volpago	B	1	—
Trieste	Trieste	Ronchi dei Leg.	B	3	—
Id.	Id.	Staranzano	B	2	—
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B		2
Id.	Venezia	Campagna Lu.	B	2	—
Id.	Id.	Campolongo	B	1	2
Venezia	Venezia	Cavazzuccher.	B	1	—
Id.	Id.	Venezia	B	—	1
Verona	Verona	Arcole	B	1	—
Id.	Id.	Bosco Chiesan.	B	2	1
Id.	Id.	Ca' di David	B	1	—
Id.	Id.	Caprino Veron.	B	—	1
Id.	Id.	Ronco all'Ad.	B	—	2
Id.	Id.	S. Massimo	B	2	1
Id.	Id.	Torri del Ben.	B	—	1
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	1	—
Id.	Id.	Verona	B	—	1
Vicenza (*a*)	Vicenza	Caldogno	B	1	—
Id.	Id.	Mason	B	1	—
Id.	Id.	Orgiano	B	1	—
Id.	Id.	Piana Magg.	B	2	—
Id.	Id.	Rosà	B	1	—
				1205	383
		Malattie infettive dei suini.			
Aquila	Aquila	Preturo	S	4	—
Id.	Id.	Scoppito	S	1	—
Id.	Avezzano	Aielli	S	1	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	—	2
Id.	Id.	Cortona	S	1	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Appignano	S	3	—
Id.	Id.	Ascoli Piceno	S	—	1
Id.	Fermo	Fermo	S	4	1
Id.	Id.	Monte Urano	S	1	—
Id.	Id.	Ponzano	S	2	—
Chieti (*a*)	Chieti	Casalincon.	S	5	—
Id.	Id.	Francavilla	S	2	—
Id.	Lanciano	Ortona a Mare	S	6	—
Id.	Vasto	Cupello	S	4	—
Id.	Id.	Palmoli	S	3	—
Ferrara	Ferrara	Ferrara	S	—	2
Id.	Id.	Vigarano Mai.	S	3	—
Foggia	Bovino	Faeto	S	1	—
Id.	S. Severo	Serracapriola	S	1	—
Forlì	Forlì	Forlì	S	1	—
Friuli	Gorizia	Gorizia	S	—	1
Id.	Udine	Buia	S	—	3
Id.	Id.	Mariano	S	—	1
Id.	Id.	Muscoli-Stras.	S	—	1
Id.	Id.	Rovereto in P.	S	—	1
Id.	Id.	Tarcento	S	—	1
Macerata	Macerata	Macerata	S	6	—
Id.	Id.	Montecosaro	S	1	—
Id.	Id.	Morrovalle	S	3	—
Id.	Id.	Potenza Pic.	S	2	—
Id.	Id.	S. Ginesio	S	6	—
Mantova	Mantova	Pegognaga	S	1	—
Modena	Modena	Nonantola	S	2	—
Napoli	Napoli	Napoli	S	—	1
Parma	Borgo S. Donn	Borgo S. Donn.	S	1	—
Id.	Borgotaro	Berceto	S	4	—
Id.	Id.	Compiano	S	1	—
Id.	Parma	Lesignano	S	1	1
Pavia	Mortara	Tromello	S	1	—
Piacenza	Piacenza	Besenzone	S	-	1
Potenza	Matera	Grassano	S	2	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue Malattie infettive dei suini.			
Potenza	Matera	Grottole	S	6	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	3	—
Id.	Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Melfi	Bella	S	1	—
Id.	Id.	Forenza	S	1	—
Id.	Id.	Rionero	S	4	—
Id.	Id.	Venosa	S	2	—
Id.	Potenza	Banzi	S	1	—
Id.	Id.	Campomagg.	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	S	1	—
Id.	Id.	Ravenna	S	1	—
Reggio Calab.	Palmi	Cittanova	S	—	2
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casalgrande	S	2	—
Id.	Id.	Reggio Emilia	S	2	—
Roma	Rieti	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Id.	Greccio	S	1	—
Salerno	Salerno	Pontecagnano	S	—	2
Sassari	Ozieri	Bono	S	—	2
Id.	Id.	Pattada	S	1	—
Id.	Sassari	Nulvi	S	2	—
Torino	Torino	Chieri	S	1	—
Id.	Id.	Poirino	S	1	—
Trento	Cavalese	Egna	S	—	2
Treviso	Treviso	Asolo	S	—	2
Id.	Id.	Breda di P.	S	—	1
Id.	Id.	Loria	S	—	1
Id.	Id.	Motta di Liven.	S	1	—
Id.	Id.	Ponte di Piave	S	—	1
Id.	Id.	S. Biagio di C.	S	—	1
Id.	Id.	S. Piero di B.	S	—	1
Id.	Id.	Valdobbiadene	S	1	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	—	6
				109	43
		Morva			
Bergamo	Clusone	Piario	E	—	1
Genova	Genova	S. Pier d'Ar.	E	1	—
Lecce	Gallipoli	Curzi	E	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	E	—	1
Taranto	Taranto	Laterza	E	1	—
				2	3
		Farcino criptococcico.			
Aquila	Sulmona	Raiano	E	—	1
Avellino	Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Id.	Forino	E	2	—
Bari delle P.	Altamura	Grumo	E	2	—
Id.	Bari	Bari	E	3	—
Id.	Id.	Fasano	E	1	—
Id.	Id.	Noicattaro	E	—	1
Id.	Barletta	Ruvo	E	1	—
Caltanissetta	Terranova	Niscemi	E	1	—
Catania	Catania	Fiumefreddo	E	2	—
Id.	Id.	Giarre	E	4	—
Foggia	Foggia	Foggia	E	1	—
Id.	Id.	Lucera	E	1	—
Id.	S. Severo	S. Severo	E	1	—
Id.	Id.	Torremagiore	E	1	—
		Segue Farcino criptococcico.			
Genova	Chiavari	Moneglia	E	1	—
Id.	Id.	Sestri Levante	E	8	3
Lecce	Brindisi	Torre S. Sus.	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	2	—
Id.	Id.	Caivano	E	—	1
Id.	Id.	Giugliano	E	1	—
Id.	Castellammare	Gragnano	E	1	2
Id.	Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	1	—
Id.	Napoli	Napoli	E	5	—
Id.	Id.	S. Anastasia	E	1	1
Palermo	Palermo	Palermo	E	261	5
Salerno	Salerno	Fisciano	E	2	—
Id.	Id.	Maiori	E	2	—
Id.	Id.	Minori	E	—	1
Id.	Id.	S. Marzano S.	E	2	—
Id.	Id.	Sarno	E	2	—
Id.	Id.	Scafati	E	1	—
Id.	Id.	Vietri sul Mare	E	—	3
Siracusa	Siracusa	Lentini	E	—	1
Spezia	Spezia	Portovenere	E	1	—
Id.	Id.	Spezia	E	2	—
				316	19
		Rabbia.			
Alessandria	Acqui	Montaldo Bor.	B	—	1
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	—	2
Id.	Id.	Montemareiano	Cn	—	1
Cagliari	Oristano	Samugheo	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Firenze	Cn	—	1
Lecce	Brindisi	Oria	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Recanati	Cn	3	—
Modena	Modena	Camposanto	Cn	—	1
Napoli	Casoria	Afragola	Cn	—	1
Id.	Id.	Casoria	Cn	—	1
Id.	Id.	Qualiano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Napoli	Cn	18	5
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	12	2
Perugia	Perugia	Castiglione L.	Cn	—	1
Id.	Terni	Giove	Cn	—	1
Pisa	Pisa	Cascina	Cn	—	1
Potenza	Matera	Irsina	S	1	—
Id.	Id.	Tricarico	B	1	—
Sassari	Alghero	Pozzomaggiore	Cn	2	1
Id.	Nuoro	Orgosolo	Cn	1	—
Id.	Sassari	Ittiri	Cn	1	1
Treviso	Treviso	Pastrengo	Cn	—	1
Id.	Id	Sommacamp.	Cn	—	1
				39	25
		Rogna			
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli A.	Aquila	Castel di Ieri	O	—	9
Id	Id.	Montereale	O	2	—
Id.	Id.	Scoppito	O	4	—
Id.	Avezzano	Massa d'Albe	O	5	—
Id.	Id.	Pereto	O	7	—
Id.	Sulmona	Pescocostanzo	O	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Rogna.				
Avellino	Ariano di Pug.	Orsara di Pugl.	O	1	—
Campobasso	Isernia	Frosolone	O	1	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	E	—	1
Id.	Id.	Faeto	O	—	1
Id.	Foggia	Lucera	O	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	2	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Roma	Roma	Roma	O	1	—
Id.	Velletri	Velletri	O	1	—
Salerno	Salerno	Ricigliano	O	1	—
				34	12
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre.				
Pisa	Volterra	Guardistallo	O	1	—
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibal.	O	1	—
Id.	Roma	Nazzano	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	2	—
Id.	Id.	Zagarolo	O	1	—
Id.	Velletri	Velletri	O	1	—
				9	—
	Vaiuolo ovino.				
Aquila d. Abr.	Aquila	Montereale	O	1	1
Id.	Id.	S. Demetrio	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Caprese Mich.	O	—	2
Id.	Id.	Civit. V. di C.	O	1	—
Id.	Id.	S. Giovanni V.	O	—	2
Id.	Id.	Sansepolcro	O	1	—
Id.	Id.	Subbiano	O	3	—
Id.	Id.	Terranova Br.	O	1	—
Ferrara	Ferrara	Ostellato	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Castigl. d. Pes.	O	2	—
Id.	Id.	Gavorrano	O	1	2
Id.	Id.	Grosseto	O	9	2
Id.	Id.	Massa Maritt.	O	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	1	—
Livorno	Piombino	Cecina	O	1	—
Macerata	Camerino	Serraval. di C.	O	—	1
Potenza	Matera	Ferrandina	O	—	1
Id.	Melfi	Lavello	O	1	—
Id.	Potenza	Acerenza	O	1	—
Id.	Id.	Corleto	O	2	2
Id.	Id.	Genzano	O	1	—
Id.	Id.	Laurenzana	O	3	—
Id.	Id.	Marsico Nuovo	O	10	—
Id.	Id.	Pietrapertosa	O	1	1
Id.	Id.	Vaglio di Bas.	O	4	—
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	O	1	—
Id.	Frosinone	Patrica	O	1	—
Id.	Id.	Piglio	O	1	—
Id.	Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Id.	Formello	O	1	—
Id.	Id.	Olevano Rom.	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	2	—
	Segue Vaiuolo ovino.				
Roma	Velletri	Artena	O	1	—
Salerno	Salerno	Capaccio	O	1	—
Id.	Id.	Corleto Monf.	O	2	—
Id.	Id.	Laviano	O	1	—
Id.	Id.	Rocca d'Aspide	O	2	—
Id.	Id.	Serre	O	1	—
Siena	Siena	Monticiano	O	2	—
				65	14
	Pleuro-polmonite infettive delle capre.				
Bari delle Pug.	Barletta	Minervino	Cp	1	—
Salerno	Salerno	Ceraso	Cp	1	—
				2	—
	Aborto epizootico.				
Modena	Modena	Soliera	B	2	1
Id.	Id.	Spilamberto	B	3	1
Trento	Cles	Revò	B	—	1
				5	3
	Colera dei polli.				
Fiume (Carn.).	Fiume	Fiume	P	1	1
Pisa	Pisa	Pontedera	P	2	—
Id.	Id.	Vecchiano	P	5	—
Rovigo	Rovigo	Ceregnano	P	1	—
Id.	Id.	Villadose	P	3	—
Teramo	Teramo	Teramo	P	—	3
				12	4

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	38	42
Carbonchio sintomatico	6	9	15
Afta epizootica	58	531	1588
Malattie infettive dei suini	26	73	152
Morva	5	5	5
Farcino criptococcico	13	37	335
Rabbia	14	23	64
Rogna	9	17	46
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	8	9
Vaiuolo ovino	10	39	79
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	2	2	2
Aborto epizootico	2	3	8
Colera dei polli	4	6	16

B *bovina;* Buf *bufalina;* O *ovina;* Cap. *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Can *canina;* Fl *felina.*
(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.